

GITA IN TERRA DI SIENA

# NELLA REGIONE DEL CHIANTI TRA CULTURA DEL VINO E ARTE

Un'uscita dedicata alla scoperta di un mondo ancora genuino, fatto di sapori da vedere e da gustare

Dal Diario di Bordo di Benito Ristori

L'associazione ha messo in programma delle nuove iniziative, alle quali tutti possono partecipare, ma che sono chiaramente indirizzate a coloro che hanno l'opportunità di uscire per più giorni anche in mezzo alla settimana.

**I**n questo viaggio, improntato al turismo ambientale e culturale, si possono distinguere essenzialmente due momenti: il primo con prevalente interesse enologico e paesaggistico, alla scoperta delle zone di produzione del vino Chianti Classico Gallo Nero e il secondo a prevalente interesse storico e artistico con la visita di **San Gimignano** e **Monteriggioni**, nonché alle **Abbazie di Isola** e **S. Antimo**.

Naturalmente i due momenti non sono nettamente disgiunti perchè gli interessi paesaggistici, storici e artistici nonché enogastronomici, si intrecciano in entrambi, fino a fondersi in un tutt'uno che costituisce il motivo principale della risorsa turismo per questi luoghi belli da vedere e da vivere.

I giorni trascorsi nella regione del Chianti, estesa per 300 kmq, solcata da buone strade, ci ha offerto l'opportunità, oggi molto gradita, di distaccarci dalla vita di città, consentendoci di ritrovare in questi luoghi il piacere di vivere a contatto con una natura fatta di boschi, prati e verdi pascoli, vigneti e uliveti molto curati, tanto

da sembrare disegnati sul terreno; naturalmente, qua e là, piccoli centri abitati a misura d'uomo. Eppoi i Castelli e le numerose cantine, gelosi custodi di secoli di civiltà agricola vocata alla produzione di celebri vini e pregiati olii d'oliva.

E ancora la squisita ospitalità della gente del posto dal dolce idioma senese, il più vicino alla lingua italiana.

Insomma un bel tuffo in un mondo che sembra appartenere ad altri tempi e che invece vive nell'era moderna post-industriale, grazie alla sapiente lungimiranza di investire nella risorsa turismo e agriturismo che è in grado di fornire risorse economiche al territorio.

La gita turistica vera è cominciata con la cena di benvenuto, buona e abbondante, al ristorante "da Mara" subito all'uscita dell'A1 di Monte S. Savino, presso il Santuario di S. Maria delle Vertighe, protettrice dell'Autostrada.

La mattina successiva siamo al Castello di Gargonza ( sec. XIV ), che ci accoglie nella sua piccola ma robusta cinta muraria, dove la dimora medievale del castellano conte Guicciardini e le altre case d'intorno ben curate possono ospitare



convegni (noti quelli tenuti da politici nazionali) e alcune centinaia di turisti.

Quindi, attraverso un percorso medio collinare, ricco di boschi, siamo entrati nel territorio del Chianti, sostando nell'ottima area di Castelnuovo Berardenga, dove abbiamo visitato il parco della villa Chigi-Saracini, ora di proprietà del Monte dei Paschi di Siena. La tappa successiva ci ha portato al Castello di Brolio, di proprietà della famiglia Ricasoli fin dal 1141.

È uno dei primi esempi di fortezza bastionata a pianta pentagonale irregolare, mura alte da 14 a 16 m., perimetro di 450 m., cammino di ronda panoramico sul Chianti e sulla campagna senese. Bettino Ricasoli (1809- 1880), uomo politico, capo del governo nel 1861 e nel 1866, restaurò l'antica dimora medievale nell'attuale palazzo padronale tra il 1860 e il 1865, su progetto dell'arch. Pietro Marchetti, in stile neogotico con alto cassero. Fu anche l'artefice, da studioso di agronomia, del forte impulso dato alla produzione specializzata del vino Chianti ottenuto da vitigni di sangiovese, trebbiano, canaiolo e malvasia, in precise percentuali.

Lasciato il Castello, ci trasferiamo, passando per Gaiole, dove non c'è possibilità di sostare, a Badia a Coltibono, monastero fondato da monaci Vallombrosani nel XII sec., per una breve visita dell'Abbazia. La tappa successiva è Radda.

Da qui ci spostiamo al Castello di Albola dove ci aspetta la sig.na Monica per la visita guidata alla Fattoria, dal 1980 di proprietà della famiglia Zonin, noti viticoltori veneti. Con la sua sapiente descrizione, la guida ci fa entrare nel mondo della coltivazione della vite, della produzione del vino classico, dalla lavorazione del mosto alla svinatura, all'invecchiamento nelle grandi botti di rovere di Slavonia da 74 hl o nelle piccole barriques di rovere francese da 225 lt. Il tutto si svolge in grandi cantine molto ben tenute. Nella Fattoria si produce anche pregiato olio d'oliva, come del resto in tutto il territorio del Chianti. La visita si conclude con la degustazione di bruschette all'olio, salumi vari, formaggio, il tutto accompagnato da assaggi di 5 vini D.O.C.G.

La giornata piovosa non ci ha, successivamente, consentito di gustare a pieno la visita al Castello di Volpaia che comunque abbiamo visitato indossando abbigliamento invernale, mentre turisti stranieri passeggiavano nell'antico borgo in



maglietta e sandali. Abbiamo quindi proseguito per Greve, dove la sosta è consentita in un ampio piazzale pavimentato, adiacente alla piscina comunale.

La cittadina offre al visitatore una bellissima piazza porticata, dominata dalla statua bronzea di Giovanni da Verrazzano, suo illustre figlio, grande navigatore ed esploratore al servizio di Francesco I di Francia, scopritore della baia di New York e del fiume Hudson.

Proseguendo sulla statale 222 Chiantigiana siamo giunti a Castellina, dove abbiamo sostato nell'A.A. ampia e panoramica posta al margine nord della cittadina. Castellina era l'ultima tappa del nostro tour nel Chianti Classico, per cui abbiamo dato fondo alle ultime riserve per l'acquisto dei vini locali. Molto suggestivo il camminamento seminterrato detto Via delle Volte che si affaccia sulla valle e interessante la visita alla cantina storica dove sono esposte bottiglie perfino del

In alto: **Castello di Brolio**

Sopra: *Le cantine di invecchiamento.*

A pag. 14: *Vigneto di Brolio.*

In basso: **S.Gimignano.**

**ALLESTIMENTI**



**RIPARAZIONI PLURIMARCHE  
ACCESSORI NOLEGGIO  
TETTI E CELLULE VTR**  
Specialista infiltrazioni e urti  
**Allestimenti, veicoli uso  
speciale e protezione civile**  
Assistenza frigo, stufe, boiler  
Accessori d'occasione revisionati  
**Servizio e presa a domicilio**

Internet:

<http://lanzacamper.scriptmania.com>

E-mail: [lanzacamper@freemail.it](mailto:lanzacamper@freemail.it)

00167 ROMA Aurelia - Monte Mario

VIA CARDINALE MASSIMI 6

TEL. FAX 06/663.21.20



1873. Inoltre Castellina è conosciuta per la grande tomba etrusca a camera dell'ipogeo di Montecalvario del VI sec. del diametro di 52 m.

Nell'A.A. abbiamo festeggiato la nostra simpatica compagnia con un rinfresco dolciario, allestito precariamente su grosse pietre d'intorno a un secolare albero. Terminato il percorso nel Chianti, siamo passati al percorso di carattere culturale, approdando a San Gimignano, dove ci attendeva la guida, sig.ra Chiara. La città fu molto prospera nel '200 per la sua vocazione mercantile essendo attraversata, da nord a sud, dalla via Francigena; l'orgoglio delle famiglie ricche aveva fatto sorgere ben 72 torri; oggi ne rimangono solo 14 fra cui la "Rognosa" alta 51 m. del palazzo del Podestà e la Grossa (del 1311) di 54 m. del Palazzo del Popolo.

La chiesa di S. Agostino custodisce, sulle pareti del coro, il grandioso e stupendo ciclo di affreschi sulla vita del Santo, di Benozzo Gozzoli del 1465; sull'altare maggiore incoronazione di Maria, capolavoro di Piero del Pollaiuolo del 1483 e altre pregevoli opere di Lippo Memmi e Bartolo di Fredi. Nella Collegiata, costruzione romanica del XII sec., è realizzata la cappella di Santa Fina, tra le più significative creazioni del Rinascimento toscano, opera di Giuliano e Benedetto da Maiano del 1468; all'altare, dossale di Benedetto da Maiano, alle pareti affreschi (due storie di Santa Fina) di Domenico Ghirlandaio del 1475, nel presbiterio ciborio marmoreo di Benedetto da Maiano. Il cuore della città

è la Piazza della Cisterna, di forma triangolare, unita da un passaggio aperto a Piazza del Duomo con cui forma un insieme armonico per la presenza dei monumenti più significativi della storia cittadina. La "Cisterna", rialzata su gradini e in posizione centrale, è il punto privilegiato per godere lo scenario d'intorno. La giornata di pieno sole ci ha permesso di gustare al meglio la città, mescolati a una moltitudine di turisti.

Lasciata l'area di sosta di S.Chiana, distante dal Centro circa 1 km. ma ben collegata con un servizio navetta gratuito, abbiamo fatto una breve sosta ad Abbazia a Isola, monastero cistersense dell'XI sec., dove sono conservate opere di Taddeo di Bartolo e Sano di Pietro; quindi

Sopra: *Abbazia di S. Antimo.*  
Al centro: **S. Gimignano.**  
In basso: *Gruppo Assocampi.*  
Foto di Benito Ristori.



*La Farfalla dell'Assocampi - Maggio - Giugno 2001*

**ITINERARIO TURISTICO NEL CHIANTI SENESE - S. GIMIGNANO - MONTERIGGIONI - S. ANTIMO**

**Scheda di viaggio**

Località	Distanze Km	Soste	Motivi di interesse
A1 -Roma Nord Monte S. Savino	170	Ristorante "da Mara" piazzale per pernottare	menù toscano a £. 30.000 tel. 0575 849344
Castello di Gargonza	5	piazzale sosta	borgo murato del XIII sec.
Castelnuovo Berardenga	25	area sosta pavimentata	Villa Chigi -Saracini
Castello di Brolio	13	piazzale sosta	Castello XII sec. ricostruito nel 1860-65 visita £. 5000
Castello di Meleto	6	piazzale sosta piccolo	degustazione e visita £. 15.000
Badia a Coltibono	10	piazzale sosta	Abbazia cistercense XII sec.
Radda	10	area sosta con C.S.	cittadina piacevole
Castello d'Albola	5	piazzale sosta	cantina produz.e invecch.- degust. visita £. 15.000
Castello di Volpaia	9	piazzale sosta	borgo aperto con cantina storica e bottega
Greve	20	P. S. pavimentato a fianco piscina comunale	bella piazza porticata, ricchi negozi e cantine
Castellina	19	P. S. con C. S. accesso nord	Rocca del '400, cantine storiche, tomba etrusca VI sec.
San Gimignano	31	A.A. S. Chiara a 1 km. navetta gratuita, a notte £. 39.000 inclusa colazione per 2 persone	città d'arte , guida turist. sig. Chiara 3356110850, opere di B. Gozzoli, Benedetto e Giuliano da Maiano, D. Ghirlandaio; Collegiata ingr. £. 5.000
Monteriggioni	23	piazzale sosta sotto le mura	borgo murato del XII sec. posiz. panor. molto godibile
Abbadia a Isola	2	piazzale sosta	Abbazia Cistersense XI sec.opere di Taddeo di Bartolo e Sano di Pietro
Abbazia di S. Antimo	60	piazzale sosta	chiesa stile romanico, a tre navate, XII sec., in una ampia radura circondata da colline
Roma	220		
Totale	628		



siamo saliti a Monteriggioni, borgo che Dante definì "chiuso dalla cerchia tonda che di torri si corona".

È un piccolo borgo racchiuso dentro possenti mura estese per 570 m., munite di 14 torri quadrilatere del 1212; fu avanzo dei Senesi contro i Fiorentini. Piacevole e rilassante escursione all'interno e quindi di nuovo in

movimento per l'Abbazia di S. Antimo, passando per Montalcino.

Essa appare al visitatore solitaria e maestosa nelle sue linee romaniche, sullo sfondo verde di un colle.

Fu fondata da Carlo Magno nel 781; la chiesa abbaziale risale al XII sec., è a tre navate su colonne e capitelli; la sua austera semplicità invita al raccoglimento.

Una breve sosta per rifocillarci e nel primo pomeriggio, dopo un caloroso abbraccio alla piacevole compagnia, riprendiamo la via del rientro.

Spero che tutti i partecipanti abbiano veramente trascorso giornate interessanti e serene, tanto più che il compito affidatomi da "ASSOCAMPI" sarà, d'ora in poi, proprio quello di organizzare gite pluri-giornaliere.

